



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3
P.zza XXV Aprile, 1 - 98066 Patti (ME)
Tel. 09411935017 - 0941243178 – email: meic849001@istruzione.it -
pec: meic849001@pec.istruzione.it
CODICE FISCALE: 86000830835 - CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC849001
www.icradicebellini.it

- Al Collegio dei docenti
- e p.c. al Consiglio di Istituto

- Ai genitori/tutori/affidatari degli alunni
- Agli alunni

- Al D.S.G.A

-Al Sito web

-ATTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- il DigComp 2.2;
- il DigCompedu;
- i finanziamenti PNRR di cui ai D.M. 218/2022, DM 170/2022, DM 65/2023, DM 66/2023, DM19/2024;
- il DM153/2023 concernente le Disposizioni correttive al D.I. 182/2020;
- il D.I. 182/2020;
- la Legge 92/2019;
- il D.gs. 66/2017;
- l'art.1 comma 14.4 della Legge 107/2015;
- le Indicazioni Nazionali 2012;
- le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa;
- che con la legge 107/2015 il POF diviene triennale (PTOF) ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti, sulla base delle linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico;
- il D. Lgs. 165/2001;
- il DPR 275/99;
- la L. 59/97;

EMANA

Indirizzi generali e scelte educative per l'elaborazione/integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028.

FINALITÀ:

- a) favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;
- b) far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;
- c) promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, a quella nazionale, a quella europea e del mondo in un'ottica "glocale";
- d) formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
- e) garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni;
- f) favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
- g) promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia;
- h) diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel P.d M.;
- i) improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza.

SCELTE EDUCATIVE E PRIORITÀ STRATEGICHE:

Socializzazione e inclusione: promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno di modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati. Si terrà conto altresì del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni più deboli e con BES.

Flessibilità nell'organizzazione didattica: conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione flessibile dell'orario settimanale da spalmare durante l'intero anno scolastico anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccellenze.

Continuità e verticalità del curriculum: si passerà, con la progettazione del curriculum verticale, in maniera graduale e progressiva, da un approccio percettivo e operativo alla concettualizzazione, dal vicino al lontano, dall'informale al formale, dal contesto al testo inserendo, durante la crescita e, specialmente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, elementi nuovi. L'attenzione data alla continuità, si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.

Educazione alla convivenza civile: valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.

Educazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere *valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona*. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza.

La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al *contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze*. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. *I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida*.

Si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.

Si raccomanda inoltre che durante le ore di approfondimento in materie letterarie, si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le UDA portate avanti potranno sfociare in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola.

Particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è obbligatorio inserire all'interno del curriculum, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curriculum digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

Acquisizione di competenze e orientamento: progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese. Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita.

In particolare, si raccomanda di:

- potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM;
- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali;
- affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.

Apertura al territorio e all'extrascuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

Progettazione del curriculum verticale: le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, lungi dal prescrivere contenuti, delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni grazie ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che ne rappresentano il filo conduttore.

Con l'avvento dell'autonomia scolastica si è passati dalla scuola dei programmi alla scuola del curriculum.

Non devono più essere seguiti programmi dettati a livello nazionale e uguali in tutte le scuole della Repubblica. Ogni singola Istituzione Scolastica è tenuta ad elaborare un proprio curriculum di scuola sulla base di Indicazioni ministeriali che poi gli insegnanti dovranno tradurre in percorsi di insegnamento-apprendimento tenendo conto delle esigenze del contesto specifico, dei bisogni degli alunni e delle risorse offerte dal territorio.

Il curriculum è quindi la sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto dei vincoli nazionali.

Il curriculum tiene conto:

- delle differenti fasce di scolarità;
- delle differenze al suo interno;
- delle diversità individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento).

Nella logica lunga dell'Istituto Comprensivo diventa più semplice calibrare il passaggio da una visione unitaria e interdisciplinare del sapere ad una differenziazione degli apprendimenti e delle conoscenze che, all'interno delle discipline, rappresentano la struttura portante del sapere.

Le discipline devono poter facilitare connessioni, rapporti, percorsi reticolari dei saperi intesi in termini di capacità, conoscenze e abilità.

La scuola del curriculum non è selettiva ma inclusiva, è volta a fornire gli strumenti per avere successo formativo, non aggirando le difficoltà ma insegnando come affrontarle e superarle attraverso l'attivazione dei necessari processi mentali e facendo ricorso alle conoscenze a disposizione.

Dalla costruzione coerente ed organizzata delle conoscenze si arriverà all'acquisizione di competenze.

Per realizzare un curriculum verticale bisogna tener presente quanto segue:

- Ricorsività di azioni cognitive che diventano sempre più consapevoli e sicure;
- Raccordo delle azioni cognitive con gli elementi variabili dell'esperienza;
- Elementi variabili delle modalità conoscitive: contenuti dichiarativi sempre più vasti, contesti d'uso sempre più differenziati.

La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere.

Le unità di apprendimento spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi per far sì che essi costruiscano attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze.

Gli obiettivi di apprendimento che la scuola persegue vanno finalizzati all'acquisizione di competenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate.

L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni più deboli che raggiungono stentatamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, risultati al limite della sufficienza. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curricolari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurricolari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si utilizzeranno i finanziamenti PNRR destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori cocurricolari.

L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti in:

- risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- competenze chiave europee.

Nello specifico, si suggeriscono le seguenti attività:

- recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e Lingue straniere), logico-matematico e scientifico, anche tenendo conto di quanto previsto dalle prove INVALSI;
- laboratorio informatico;

- laboratorio teatrale;
- attività musicali;
- attività sportive;
- attività per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale.

Dovrà essere curata l'alfabetizzazione strumentale di base che diventa essenziale perché gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze.

Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

Quanto sopra presuppone:

- la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
- il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;
- l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (Monitor interattivi, LIM, Tablet, laboratori informatici, aule multimediali, aule STEAM, laboratori artistico-espressivi, Atelier creativi) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
- la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;
- strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curricolare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario.

Grazie ai progetti di ampliamento dell'O.F. viene realizzata un'apertura al territorio che impedisce alla scuola di restare intrappolata in una pericolosa autoreferenzialità. Gli alunni devono poter trovare riscontro nella realtà extrascolastica a quanto appreso.

A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima si potranno realizzare manifestazioni, eventi e produzioni culturali (teatro, mostre, saggi, convegni).

Nel programmare le attività di ampliamento e potenziamento si suggerisce di:

- concentrare l'attenzione su pochi progetti unitari;
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- organizzare un **curricolo unitario**, d'intesa fra scuola d'infanzia, primaria e secondaria, che integri l'ampliamento e il potenziamento;
- non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi dell'organizzazione e dell'azione didattica e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.
- favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese.
- Curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.

In relazione alle risultanze dell'autovalutazione di Istituto dello scorso anno, si dovranno prevedere e attuare i necessari interventi correttivi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE:

Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di Corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online.

Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.

Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM per innalzare il livello di personale formato;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Si ricorda che la tanto decantata libertà di insegnamento, costituzionalmente sancita, finisce laddove inizia il diritto, altrettanto costituzionalmente sancito, per TUTTI gli allievi, di avere un'istruzione e una formazione qualificata.

Libertà di insegnamento non significa quindi "libero arbitrio" bensì libertà di scegliere, tra le varie metodologie didattiche, quelle che maggiormente si addicono al contesto specifico nel quale ci si trova ad operare, per far sì che ogni allievo raggiunga almeno gli obiettivi minimi programmati e i traguardi di competenze prescritti.

Le metodologie innovative relative alla didattica digitale sono oggi indispensabili e TUTTI i docenti sono tenuti a conoscerle, a prescindere dalla personale propensione.

ADESIONI A PON E RETI

l'Istituto si impegna ad aderire ai PON e alle reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e del personale e/o all'adeguamento delle strutture e dei materiali.

Ove possibile, i PON FSE destinati ad ampliare l'offerta formativa degli allievi, contribuiranno alla partecipazione dell'Istituto ad manifestazioni ed eventi organizzati a livello territoriale.

Si cercherà l'interazione e la collaborazione con il territorio in particolare con le famiglie, l'Amministrazione Comunale, l'ASP e le associazioni presenti sul territorio per un continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Si incentiverà il processo di informatizzazione e l'uso di questa risorsa nell'ambito amministrativo e didattico.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Sulla base delle indicazioni espresse nei punti precedenti, anche la distribuzione di risorse economiche derivanti dal Fondo dell'Istituzione Scolastica dovrà privilegiare tutte quelle attività, relative sia al personale docente che ATA, rivolte ad incrementare il tasso di qualità dell'Offerta Formativa; di conseguenza saranno indirizzate soprattutto a:

- azioni di recupero e/o integrazione di alunni svantaggiati o con bisogni educativi speciali
- percorsi personalizzati
- attività rivolte al benessere psico-fisico
- innovazione e sperimentazione didattica per l'acquisizione di competenze
- attività di formazione del personale

oltre a tutti quegli incarichi specifici finalizzati a consentire un'organizzazione più funzionale alle sempre più complesse esigenze di una scuola efficace ed efficiente.

INDICAZIONI FINALI

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Lgs.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del Ptof e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Antonina Milici

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa